NOTIZIARIO SINDACALE 2 FEBBRAIO 2001

L'RdB ribadisce: i fondi inutilizzati dell'anno 2000 vanno ripartiti a tutto il personale; il Contratto Integrativo deve essere sottoposto a consultazione dei lavoratori attraverso Referendum; giubilari e ATM devono entrare stabilmente nell'organico del MBAC e vanno arrestate la privatizzazione e l'uso sconsiderato di personale atipico e privato sostitutivo del personale pubblico.

FONDI INUTILIZZATI DELL'ANNO 2000.

I 57 miliardi quali fondo residuo del 2000 possono essere utilizzati per remunerare la produttività collettiva di tutto il personale a tempo indeterminato e determinato in riferimento al maggior impegno dimostrato nell'anno giubilare. E' questa una proposta che l'RdB ha già formulato e ribadisce, ricordando la nota a verbale parte integrante del C.C.I.M. firmata insieme ad alcune OO.SS. il 7-12-2000.

RINNOVO ACCORDO 100 MILIARDI.

Il 24 gennaio u.s. si è svolta una riunione di contrattazione nazionale. In quella sede abbiamo sottoscritto un accordo per il rinnovo dei progetti riguardanti la ripartizione del F.U.A. 2001, al fine del pagamento immediato ai lavoratori. L'RdB ha firmato esclusivamente il comma 4 dell'art. 12 del C.C.I.M..

CONSULTAZIONI C.C.I.M.: I LAVORATORI DEVONO POTER DIRE LA LORO.

Inutile ripetere quanto stiamo dicendo in ogni assemblea. Il Contratto Integrativo è un pessimo contratto che mira veramente alla guerra tra lavoratori ed è per questo che l'RdB non l'ha firmato. Ovviamente abbiamo da subito CHIESTO IL REFERENDUM, PERCHE' CREDIAMO NELLA DEMOCRAZIA DIRETTA!! Apprendiamo invece, per esempio, che la Cgil "non lo ritiene uno strumento consono per giudicare un contratto di 50 articoli". Chiediamo: ma i lavoratori, allora, che ruolo hanno? E ancora: vogliamo abolire anche lo strumento del Referendum?

ULTIMI DATI ELEZIONI CONSIGLIO NAZIONALE.

I dati definitivi che registriamo a seguito di quest'ultima tornata elettorale sono più che soddisfacenti, basta rilevare il dato del Lazio dove raccogliamo il 16% di voti. Un importante risultato politico che premia la coerenza e la costanza di una forza antagonista in prima linea nelle lotte sociali.

PRECARI: BLOCCHIAMO L'UTILIZZO DI PERSONALE ATIPICO AGGIUNTIVO, PER IL LAVORO STABILE E UNA REALE RIQUALIFICAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI.

L'assemblea a Roma del 22 gennaio scorso ha lanciato una serie di iniziative che l'RdB appoggia con tutte le sue forze. Dal 10 al 17 febbraio è previsto un presidio permanente sotto il Parlamento ed altre sedi istituzionali e il 22 è stato proclamato uno sciopero con corteo a Roma. Sono importanti momenti di mobilitazione ai quali invitiamo iscritti e simpatizzanti a partecipare.

L'RdB lancia un accorato appello ai lavoratori di ruolo e precari per sensibilizzarli su una grave situazione che si sta verificando in alcuni Monumenti e cioè il diffuso utilizzo da parte dell'Amministrazione di lavoratori fuori organico inseriti in società miste o private, come il caso della società A.L.E.S., che si aggiungono alle altre innumerevoli figure che prestano la propria forza lavoro, in maniera deregolata, per questo Ministero: obiettori, volontari, collaboratori di varia natura etc.

Ci siamo più volte soffermati sul caso A.L.E.S. e sui L.S.U., lavoratori sfruttati a "nero" dallo Stato per oltre 10 anni e che oggi questo Ministero vorrebbe usare come "esercito di riserva" ed utilizzare alla bisogna di fronte alla evidente carenza organica.

NO ALLA PRIVATIZZAZIONE.

Registriamo infatti una accelerazione di questi processi di privatizzazione ed esternalizzazione che, se inquadrati in uno scenario di flessibilità del mondo del lavoro anche pubblico (accordi su lavoro interinale, riforma dei ministeri etc...), sono veramente preoccupanti.

In questa ottica si stanno muovendo alcune Soprintendenze, ad esempio quelle di **Roma** e **Ostia**: la Villa dei Quintilii sull'Appia è stata data in gestione alla società di cui sopra e una intera area archeologica della Soprintendenza di Ostia nel territorio di Fiumicino (il **Porto di Claudio e Traiano**) sta rischiando la stessa fine.

FERMIAMOLI!

Il patrimonio pubblico va tutelato, difeso e valorizzato.

Il lavoratore statale deve avere le possibilità di formarsi e riqualificarsi ed ha diritto alla difesa del posto di lavoro e del salario.

Il lavoratore precario ha la precedenza ed ha diritto al riconoscimento della professionalità acquisita e al posto stabile.

L'RdB invita i propri delegati, gli iscritti, le RSU, i lavoratori di ruolo e precari, il Coordinamento Giubilari, a riflettere e prendere posizione contro tale situazione e ad agire al più presto, segnalando tempestivamente casi del genere e concordando iniziative nazionali e locali con questa O.S..

**RdB Coord. Naz. Beni
Culturali**